

**E' UN MONOLOGO DI UN EQUIPAGGIO DI CASA  
LA 5. PROVA DEL TROFEO A.112 A BIELLA**

# MATTIA-BIRAGO fin dalla 3<sup>a</sup> prova

**BIELLA** - Champagne per la Grifone Sias allo stadio di Biella gremito di pubblico. Champagne per l'equipaggio biellese Mattia-Birago che contrariamente alle previsioni si è aggiudicata la quinta prova (ultima del primo girone) del campionato Autobianchi A112 Abarth collegata alla quarta edizione del rally internazionale «Trofeo Lana Gatto».

Mattia ben coadiuvato dal suo navigatore si è reso protagonista di una gara intelligente, regolare e coraggiosa ad un tempo. Non si è smontato quando Lucio Guizzardi (che aveva molto onorevolmente difeso prima del suo passaggio a coéquipier di Cerrato) aveva suonato tutti di santa ragione nelle due prime «speciali». Ha saputo mantenersi calmo e lanciandosi in disperati allunghi a tavoletta è riuscito, nella terza prova, favorito dalle noie al cambio (bloccato nella terza marcia) denunciate da Guizzardi, a portarsi in vetta alla classifica dalla quale non sarebbe più stato scalzato nonostante la splendida rimonta del romagnolo Fabbri. Non si vince un rally come questo, duro, inesorabile se non si posseggono qualità di rilievo e non si realizzano i tempi che Mattia ha realizzato nelle 18 prove in programma (ne ha vinte 4, 4 volte e finito secondo, tre volte terzo, tre volte quarto, una volta quinto e sesto e due volte settimo).

Mattia è risultato quindi vincitore non per sortilegio o per favorevoli circostanze, ma per a-

vere dimostrato che salvo Guizzardi, ben difficilmente altri avrebbero potuto portargli via il successo.

Nella scia prepotente e limpida dei vincitori sono giunti Fabbri-Manuzzi che grazie alla piazza d'onore si sono aggiudicati con pieno merito la vittoria del girone; Spongia-Paliaga, Signori-Montenesi, Pizio-«Snoopy», Cannobbio-Canova, Bianchi-Giudici che hanno così consolidato il primato fra gli «under 23», Porcellana-Rubino, Conti-Trion e Ancona-Cavagnetto. Tutti elementi che fanno parte delle guardie nobili della gara, tutti elementi che hanno difeso a denti stretti le loro prospettive di classifica dando origine ad una selezione di valori chiara e spietata.

Un capitolo a parte merita la lotta per la «coppa delle dame» che ha siglato la vittoria dell'equipaggio Riva-Severi che in un rally che presentava difficoltà concentrate e superiori alle prove disputate, ha dimostrato che questo duo ha ben meritato, bisandando il successo acquisito al rally «4 Regioni», il successo finale nel primo girone. Occorre anche riservare un plauso all'equipaggio Alberi-Minny che nonostante una uscita di strada alla fine della prova avevano nettamente staccato le avversarie. Buona la prova della Sparlacci che alla sua seconda uscita è riuscita a portare a termine la prova nonostante noie meccaniche ed un errore della navigatrice.

**Carlo Burlando**

## TROFEO

A 112

(dopo 5 prove)

	Targa Florio	Costa Smeralda	Elba	4 Regioni	Lana	Totale
<b>Fabbri-Manuzzi</b>	10	20	—	20	15	65
<b>De Paoli-Gorini</b>	12	15	—	15	—	42
<b>Spongia-Palagia</b>	—	—	15	12	12	39
<b>Giammarini-Ortenzi</b>	15	12	10	—	—	37
<b>Cannobbio-Ferrero</b>	—	8	20	—	6	34
<b>Boni-Fiori</b>	20	10	—	—	—	30
<b>Mattia-Birago</b>	—	—	1	8	20	29
<b>Rossi-Bertin</b>	1	6	12	—	—	19
<b>Bianchi-Giudice</b>	3	—	4	6	4	17

## Rally della Lana

### CLASSIFICA FINALE A112

1. Mattia-Birago 3.13'16"; 2. Fabbri-Manuzzi a 33"; 3. Spongia-Paliaga a 1'02; 4. Signori-Montenesi a 1'31"; 5. Pizio-«Snoopy» a 3'06; 6. Cannobbio-Canova a 3'51"; 7. Bianchi-Giudice a 6'13"; 8. Porcellana-Rubino a 6'20; 9. Conti-Trion a 7'09; 10. Ancona-Cavagnetto a 7'10"; 11. Mayer-Daffara a 8'31"; 12. Leali-Pons a 11'59"; 13. Picciavani-Grigolin a 12'28"; 14. Saldarini-Bay a 16'09"; 15. Rancati-Polloni a 16'36"; 16. Riva-Severi a 17'21"; 17. Bittante-Rossi a 24'05"; 18. Molinaro-Testori a 30'34"; 19. Maino-Mautino a 35'55"; 20. Sparlacci-Benintendi a 37'50".

● **VERINI TELECRONISTA** - Al rally di Polonia ci sarà con una 131 anche Antonella Mandelli che ha concluso il programma Alfa Romeo Giulietta. Con una 131 Abarth dovrebbe invece presentarsi al Ciocco Maurizio Verini, che ha venduto la sua Ascona 400 a Noberasco e che a Biella era presente in veste di telecronista.

● **RALLY IN DIRETTA** - Una lunga «non stop» televisiva ha tenuto svegli per due notti gli appassionati rallisti della zona: l'emittente Antenna Tre Lombardia ha effettuato un interessante esperimento con un grandioso impiego di mezzi tecnici.

● **OPEL VETUSTA** - La Opel Kadett con la quale ha corso «Alessandra» (Michele Cane) era piuttosto vetusta e gli era stata prestata all'ultimo momento da ha dominato però ugualmente il gr. 1, complice anche una foratura di Bentivo-Barbarigo. Finché il motore ha retto Cane gli nella prima tappa.

● **RIDATEMI (ALMENO) LA LICENZA** Il navigatore di Cane, Maulini, fa appello a coloro che gli hanno rubato la valigetta lasciata sulla Opel dopo il ritorno, di restituirlgli almeno i documenti, in particolare la licenza per poter continuare a correre fin dal prossimo Rododendri.

● **PRESO DI MIRA** - Quanto a furti il rally biellese ne ha collezionati parecchi: oltre alle 50 ruote di Biasion, furgone compreso, è sparita anche una Porsche di un concorrente svizzero della scuderia Chicco d'oro.

● **DAL «MONTE» A BIELLA** - La Stratos portata in gara da Cerutti era quella usata qualche anno fa da Bacchelli per le prove del Montecarlo e che finì ingloriosamente contro la Ritmo di Eklund, sul Turini, in un frontale memorabile tutto in famiglia.

● **GRUPPO GENTELEMEN** - Tra Bentivogli e Cassinis, accaniti avversari per il predominio in gruppo 1, c'è stato uno sportivissimo scambio di cortesie. Bentivogli ha dato un tirante dello sterzo all'avversario (ed anche i meccanici per sostituirlo) e Cassinis gli ha prestato una gomma poco dopo.

● **RITORNO DI FIAMMA** - Visto Dario Cerrato in giro per le strade del rally. Ma in funzione di direttore sportivo del suo navigatore Lucio Guizzardi che ha corso nel trofeo Autobianchi, vincendo anche la prima e la seconda «speciale» un ritorno ai vecchi amori per Guizzardi che già si era fatto notare nel «trofeo del 1977».

● **PUBBLICITA' NEL MIRINO** - Il tema «pubblicità» sta sollevando discussioni e prese di posizione da parte dell'Ancai gruppo piloti rally. E' però un tema molto delicato che rischia di aprire il copertino di una pentola in ebollizione con conseguenze di cui è difficile prevedere il limite.

● **ASPIRANTE IN LUCE** - Un nuovo aspirante pilota si è fatto luce alla vigilia del rally biellese; è Michele Camerana neonato figlio di Daniele Camerana, amico, più ancora che responsabile, della pattuglia di piloti del trofeo Autobianchi Abarth 70 HP.